



RETE PAC2030 – QUADRO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE

1. PRESUPPOSTI E FINALITA'

Con la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2018) 392 final, presentata il 1 giugno 2018 dalla Commissione europea, è stato definito il quadro delle norme relative al sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Al fine di migliorare ulteriormente lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, dell'alimentazione e delle aree rurali, la proposta di Regolamento individua tre obiettivi generali e nove obiettivi specifici per la nuova PAC, cui viene affiancato un obiettivo trasversale relativo alla promozione delle conoscenze, dell'innovazione e della digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali è inoltre un obiettivo trasversale.



Ai fini del conseguimento di tali obiettivi, ciascuno Stato membro dovrà garantire la semplificazione e l'efficacia dell'attuazione del sostegno previsto dalla PAC, rappresentando la propria strategia e le relative proposte di interventi per raggiungere gli obiettivi dell'UE attraverso un Piano strategico nazionale della PAC, che riunisca la maggior parte degli strumenti di sostegno finanziati nell'ambito dei Fondi FEAGA e FEASR.

L'approccio strategico alla nuova PAC dovrà essere comunque articolato, sia livello nazionale che regionale, intorno ai suddetti nove obiettivi specifici e all'obiettivo trasversale affidati alla PAC dai regolamenti UE, nell'ambito delle diverse fasi che lo caratterizzano (analisi di contesto, swot, fabbisogni, tipologie di intervento, indicatori comuni di output, di risultato e di impatto).

A livello regionale, le priorità in grado di orientare e prefigurare le dinamiche di sviluppo del sistema agricolo e rurale veneto nel medio periodo, anche in funzione delle prospettive delineate per la PAC post 2020, sono state definite e condivise attraverso la "Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale del Veneto" conclusa con il Congresso del 21 giugno 2019 (Padova). Il documento finale della Conferenza, "L'agricoltura veneta verso il 2030", nel rappresentare il quadro strategico per lo sviluppo del settore primario e delle aree rurali per il prossimo decennio, individua dieci "priorità" configurate in funzione dei suddetti obiettivi UE per la PAC.

Ne consegue, quindi, un quadro complessivo ed univoco di riferimento, riguardante l'insieme delle strategie, obiettivi ed interventi previsti per la PAC post 2020, la cui gestione ed attuazione coinvolge in maniera diretta e trasversale le diverse strutture regionali dell'Area Sviluppo economico che rivestono competenze specifiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

In particolare, i suddetti obiettivi della PAC post 2020 assumono una valenza fondamentale anche ai fini del coordinamento funzionale ed operativo delle diverse competenze regionali coinvolte nella programmazione e

gestione degli strumenti di sostegno alla PAC, nell'ambito dell'attuale assetto organizzativo dell'amministrazione regionale, anche in ordine alle priorità regionali indicate dal documento "L'agricoltura veneta verso il 2030".

Allo scopo di avviare operativamente le attività relative alla fase di programmazione post 2020, verificata l'esigenza di prevedere uno strumento organizzativo a supporto delle attività relative alla predisposizione del Piano Strategico Nazionale (PSN) e alla sua successiva attuazione nel territorio regionale, viene proposta l'attivazione della "Rete PAC2030" nell'ambito delle strutture dell'Area Sviluppo Economico direttamente coinvolte, per effetto delle competenze assegnate dal quadro organizzativo regionale, nella gestione e sviluppo delle suddette attività.

L'obiettivo prioritario perseguito attraverso l'attivazione della "Rete PAC2030" è rappresentato dall'efficacia dell'azione regionale, per quanto riguarda in particolare l'informazione, la comunicazione e il coordinamento strategico e operativo ai fini della programmazione e attuazione del Programma strategico nazionale per la PAC post 2020 e della sua successiva attuazione nel territorio regionale, con particolare riguardo alle attività relative all'analisi di contesto e all'individuazione dei fabbisogni, alla programmazione e progettazione del quadro degli interventi, alla loro attuazione nel territorio regionale, al monitoraggio e alla valutazione dello stato di avanzamento e dei risultati.

2.OBIETTIVI OPERATIVI

Nel contesto dell'attuale fase di avvio della nuova programmazione e del correlato quadro di attività previste, a livello nazionale e regionale, al fine della predisposizione del Piano strategico nazionale per la PAC (PSN PAC), che riunisce la maggior parte degli strumenti di sostegno finanziati nell'ambito dei Fondi FEAGA e FEASR, vengono individuati in particolare i seguenti **obiettivi operativi**:

- a) **coordinamento generale e raccordo operativo** tra le diverse strutture regionali interessate alle attività di analisi e programmazione richieste dal **PSN PAC post 2020** e alla sua **successiva attuazione** nel territorio regionale, anche in funzione della condivisione e attivazione di un **sistema di informazione e comunicazione interna**;
- b) **condivisione, valutazione, analisi, rielaborazione e divulgazione** delle proposte legislative e degli atti di esecuzione, delegati, di attuazione pubblicati e/o condivisi dalle istituzioni europee e nazionali in materia di PAC post 2020;
- c) **partecipazione attiva** agli specifici gruppi di lavoro e/o altri strumenti organizzativi nazionali/interregionali/regionali previsti per la messa a punto e approvazione del PSN PAC e per la sua successiva attuazione nel territorio regionale;
- d) **analisi** degli indirizzi strategici e dei documenti operativi prodotti in sede di coordinamento nazionale, e correlata **valutazione** rispetto al contesto regionale e alla relativa strategia, formulazione di osservazioni e proposte tecniche coerenti nell'ambito dei gruppi di lavoro e/o altri strumenti organizzativi previsti per la **programmazione del PSN PAC** e per la sua **successiva attuazione** nel territorio regionale;
- e) **organizzazione e gestione coordinata** delle attività finalizzate alla **progettazione e attuazione degli interventi** che danno esecuzione al PSN PAC;
- f) **raccordo con le altre strutture regionali** competenti per la programmazione e gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai fondi a gestione concorrente oggetto della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM/2018/375 final.

La Rete SR2030 intende rappresentare uno strumento operativo a supporto dei suddetti obiettivi, in quanto consente il collegamento costante e diffuso tra le diverse competenze e strutture, assicurando l'efficace veicolazione dell'informazione e la ricognizione puntuale delle esigenze, delle problematiche e delle proposte nell'ambito delle diverse componenti coinvolte nelle fasi di programmazione, gestione e attuazione dalla PAC.

La configurazione della Rete prevede l'individuazione di un insieme di ruoli e funzioni in grado di assicurare, attraverso i necessari livelli e profili di responsabilità, professionalità ed esperienza presenti nell'ambito delle strutture regionali interessate dalle competenze relative alla PAC, il coordinamento ed il presidio delle **attività connesse con i suddetti obiettivi operativi**, per quanto riguarda in particolare:

- ✓ la pianificazione e partecipazione alle attività di coordinamento generale e di raccordo tra le diverse strutture regionali coinvolte nelle fasi di programmazione del PSN PAC e della successiva attuazione nel territorio regionale;
- ✓ la partecipazione diretta (produzione di informazione) ed indiretta (utenti) al sistema di informazione e comunicazione previsto a supporto della Rete (es.: sezione informativa pagine Internet e Intranet; mailing list; segnalazioni periodiche);
- ✓ la veicolazione dell'informazione nell'ambito delle singole strutture di appartenenza, per la ricognizione delle problematiche e delle esigenze operative correlate;
- ✓ l'analisi, valutazione, rielaborazione e divulgazione delle proposte legislative e degli atti di esecuzione, delegati, di attuazione pubblicati e/o condivisi dalle istituzioni europee e nazionali in materia di PAC post 2020;
- ✓ il presidio e la partecipazione alle attività di coordinamento generale e di raccordo realizzate, anche a livello nazionale, in fase di programmazione e attuazione del PSN PAC;
- ✓ la partecipazione attiva alle attività dei gruppi di lavoro e/o altri strumenti organizzativi nazionali/interregionali/regionali previsti, in relazione agli obiettivi ed ai piani di lavoro attivati nelle singole fasi della programmazione post 2020, anche in funzione delle specifiche esigenze di analisi, proposta e revisione dei relativi atti e documenti;
- ✓ l'organizzazione e attivazione delle attività necessarie all'analisi degli indirizzi strategici e dei documenti operativi che emergono dal coordinamento nazionale, alla loro valutazione rispetto al contesto regionale e alla sua strategia, alla formulazione di osservazioni e proposte tecniche coerenti nel contesto dei tavoli di lavoro e/o altri strumenti organizzativi previsti per la programmazione del PSN PAC e per la sua successiva attuazione nel territorio regionale;
- ✓ l'organizzazione e attivazione delle attività finalizzate alla progettazione e attuazione degli interventi che danno esecuzione al PSN PAC;
- ✓ il raccordo costante con le altre strutture regionali competenti per la programmazione e gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai fondi a gestione concorrente.

Fermo restando il quadro delle competenze, delle funzioni e responsabilità assegnate alle singole strutture ed ai relativi dirigenti, allo scopo di favorire la massima condivisione e il confronto operativo tra le diverse competenze, strutture e singoli soggetti coinvolti nella messa a punto e definizione del PSN PAC, anche ai fini della conseguente attività di elaborazione delle necessarie proposte strategiche, tecniche ed operative, l'attivazione della "Rete PAC2030" viene prevista sulla base dell'organigramma generale e delle funzioni di seguito descritte.

3. ORGANIGRAMMA E FUNZIONI

In generale, la "Rete PAC2030" è composta da tutte le figure e profili regionali direttamente responsabili, incaricati, o comunque coinvolti, nelle fasi di programmazione, gestione e attuazione della PAC post 2020, con particolare riferimento alle attività e ai compiti richiamati dal presente documento.

Ai fini dell'organizzazione strategica e operativa della Rete, viene fatto necessariamente riferimento ai 9 obiettivi specifici e all'obiettivo trasversale definiti dall'art. 6 della proposta di Regolamento COM (2018) 392 final, relativo al sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici PAC). Tali obiettivi costituiscono infatti gli elementi fondamentali ed univoci rispetto ai quali devono essere considerate e organizzate le competenze regionali relative agli strumenti di sostegno della PAC, tenuto conto che:

- il PSN PAC (analisi di contesto, swot, fabbisogni, tipologie di intervento, indicatori comuni di output, di risultato e di impatto) dovrà essere articolato intorno ai nove obiettivi specifici e all'obiettivo trasversale della PAC;
- ai fini della predisposizione e attuazione del PSN PAC, il coordinamento nazionale a livello di Ministero (Mipaaf) prevede l'attivazione di appositi "tavoli tematici", e delle correlate attività, articolati rispetto ai suddetti obiettivi PAC
- il documento strategico regionale "L'agricoltura veneta verso il 2030" (Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, 2019) configura le "priorità regionali" in funzione dei 9 obiettivi specifici e dell'obiettivo trasversale della PAC.

Nell'ambito della Rete vengono individuate e definite alcune “**figure funzionali**”, con necessario riferimento al quadro dei suddetti obiettivi PAC e al quadro organizzativo regionale vigente, per quanto riguarda le strutture competenti rispetto a tali obiettivi:

- Coordinatore di obiettivo (COb)
- Referente di obiettivo (ROb)
- Esperto di obiettivo (EOb)

Le suddette figure funzionali vengono quindi riconosciute e articolate con riferimento a ciascuno dei dieci obiettivi PAC (9 specifici e uno trasversale) e alla relativa struttura regionale considerata direttamente responsabile in relazione alle competenze attribuite dalle disposizioni regionali vigenti.

Coordinatore di obiettivo: è la figura responsabile e di riferimento per quanto riguarda gli aspetti strategici, tecnici ed applicativi connessi con il relativo obiettivo PAC, in funzione delle specifiche competenze e attività assegnate alla struttura rappresentata; è rappresentato dalla figura di direttore della Direzione regionale alla quale risultano assegnati per competenza, anche in via prevalente, gli “ambiti tematici ed operativi” direttamente connessi con l'obiettivo PAC (specifico o trasversale)

In particolare, fermi restando i compiti generali che interessano tutti i componenti della Rete:

- ✓ è responsabile effettivo, per quanto riguarda l'obiettivo assegnato, dell'indirizzo strategico e del coordinamento delle fasi e attività relative all'analisi di contesto, all'individuazione dei fabbisogni alla programmazione e progettazione del quadro degli interventi, alla loro attuazione nel territorio regionale, al monitoraggio e alla valutazione dello stato di avanzamento e dei risultati;
- ✓ propone e verifica i programmi di lavoro e gli incarichi operativi, al fine della validazione e presentazione tempestiva e coerente dei prodotti finali;
- ✓ individua, in eventuale raccordo con gli altri dirigenti regionali interessati, i *referenti di obiettivo* e gli *esperti di obiettivo*.

Referente di obiettivo: individuato su proposta del *coordinatore di obiettivo* interessato, è la figura operativa di riferimento per quanto riguarda il presidio generale e l'organizzazione degli aspetti strategici, tecnici ed applicativi connessi con il relativo obiettivo PAC, in relazione al profilo rappresentato, oltre che alle competenze tecniche e alle attività svolte; è rappresentato generalmente dalla figura del direttore dell'UO regionale alla quale risultano assegnati per competenza, anche in via prevalente, gli “ambiti tematici ed operativi” direttamente connessi con l'obiettivo PAC (specifico o trasversale).

In particolare, fermi restando i compiti generali dei componenti della Rete:

- ✓ è responsabile della predisposizione delle proposte tecniche relative ai contenuti strategici e operativi riferiti all'obiettivo specifico, per quanto riguarda l'analisi di contesto, l'individuazione dei fabbisogni alla programmazione e progettazione del quadro degli interventi, la loro attuazione nel territorio regionale, il monitoraggio e la valutazione dello stato di avanzamento e dei risultati;
- ✓ al fine della predisposizione delle proposte tecniche, organizza e attiva le attività necessarie alla loro elaborazione e presentazione tempestiva, compresa l'eventuale attivazione di gruppi di lavoro, la produzione di documenti, la verifica tecnica e la revisione di proposte, atti e documenti predisposti a livello nazionale in funzione del PSN PAC;
- ✓ partecipa all'attività dei gruppi di lavoro e/o altri strumenti organizzativi nazionali/interregionali/regionali previsti per la programmazione del PSN PAC e riferiti all'obiettivo specifico di riferimento, eventualmente attraverso l'individuazione di figure delegate;
- ✓ assicura il raccordo con Avepa, Veneto Agricoltura, e con le strutture regionali competenti per la programmazione e gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai fondi a gestione concorrente.

Esperto di obiettivo: individuato su proposta del *coordinatore di obiettivo*, alla luce del profilo rappresentato, alle competenze tecniche e operative, all'esperienza acquisita nella passata programmazione e alla conoscenza diretta degli aspetti tecnici e operativi connessi con il relativo obiettivo PAC, partecipa ai programmi di lavoro e alle attività previste, a supporto del/i *referente/i di obiettivo*.

Le strutture regionali dell'Area Sviluppo economico che concorrono alla formazione della Rete "SR2030" e all'attivazione delle funzioni descritte sono:

- Direzione Adg FEASR e Foreste;
- Direzione Agroalimentare;
- Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (d'ora in poi, "Direzione Agroambiente").

Nell'ambito della Rete potranno essere interessate e coinvolte anche le Agenzie regionali che concorrono all'attuazione delle politiche e degli interventi previsti dalla PAC post 2020.

L'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) partecipa alle attività per le quali è coinvolta alla luce delle competenze delegate e del ruolo di organismo pagatore riconosciuto ai sensi del Regolamento UE n. 1306/2013, secondo quanto previsto dalla legge regionale 9 novembre 2001, n. 31

L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" partecipa alle attività per le quali è coinvolta, in relazione alle competenze ed al ruolo previsto dalla legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014, con particolare riferimento all'obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

Nell'attuale fase di avvio della programmazione post 2020, l'attivazione della Rete è finalizzata prioritariamente alla preparazione e messa a punto del PSN e del correlato programma di attuazione regionale, sulla base dell'organigramma generale descritto nelle successive Figure 1 e 2 e delle funzioni operative definite nella Figura 3.

La composizione e organizzazione della Rete SR2030 è considerata peraltro flessibile in funzione delle effettive esigenze operative determinate anche dalla prossima evoluzione del quadro normativo di riferimento. Il Direttore dell'Area Sviluppo economico potrà prevedere ulteriori articolazioni e ruoli della Rete e dei suoi componenti, alla luce del consolidamento del quadro normativo, strategico e organizzativo o di specifiche esigenze rilevate sia rispetto all'attuale fase di definizione dei "programmi" che per quanto riguarda la conseguente attuazione della PAC post 2020.

4. GESTIONE OPERATIVA E COORDINAMENTO DELLA RETE

Per garantire la necessaria coerenza ed efficacia delle attività della Rete, anche sotto il profilo procedurale ed operativo, viene prevista la funzione sovraordinata di indirizzo e coordinamento attraverso il **Gruppo di Coordinamento strategico (GCs)**, composto dai Direttori delle Direzioni coinvolte dalla Rete e coordinato dal Direttore di Area o suo delegato.

Il GCs svolge quindi l'azione di indirizzo e coordinamento generale delle attività ai fini della programmazione del PSN PAC post 2020 e della sua successiva attuazione nel territorio regionale.

In particolare, il GCs fornisce gli indirizzi anche per le attività del Gruppo di lavoro "Strategia" e, quindi, dei Coordinatori e Referenti degli obiettivi PAC, assicurando la supervisione dello stato di avanzamento e la coerenza dei relativi piani di lavoro.

Ciascun componente del Gruppo assicura la costante partecipazione agli incontri e ai lavori, anche attraverso eventuali figure delegate. In funzione di specifiche esigenze possono essere invitati ai lavori del GCs anche rappresentanti di altre strutture/enti regionali.

Ai fini operativi, le attività tecniche della Rete vengono svolte a livello di Gruppo di lavoro, anche articolato in funzione degli obiettivi PAC, nell'ambito del **Gruppo di lavoro "Strategia PAC" (GdLST)**, composto dalle figure funzionali dei *Coordinatori di obiettivo* e *Referenti di Obiettivo*.

Sulla base degli indirizzi e delle indicazioni del Gruppo di Coordinamento strategico, il GdLST:

- assicura l'attuazione degli indirizzi e indicazioni operative formulate dal Gruppo di coordinamento strategico;
- rappresenta il luogo di raccordo ed impulso per la veicolazione delle informazioni relative alla PAC post 2020 nell'ambito delle singole strutture di appartenenza, per la comunicazione interna, per la ricognizione delle problematiche e delle esigenze operative correlate;

- rappresenta il luogo di raccordo per la condivisione, analisi, rielaborazione e divulgazione delle proposte legislative e degli atti di esecuzione, delegati, di attuazione pubblicati e/o condivisi dalle istituzioni europee e nazionali in materia di PAC post 2020;
- monitora lo stato di avanzamento dei programmi di lavoro relativi alla programmazione del PSN PAC e alla sua successiva attuazione, ai fini della partecipazione attiva delle componenti interessate alle attività previste;
- attiva le fasi di confronto e raccordo necessarie per assicurare la coerenza delle attività e proposte tecniche previste, strutturate intorno ai singoli obiettivi specifici della PAC post 2020, per la programmazione e attuazione del PSN PAC;
- si attiva e coordina per assicurare il raccordo con altre strutture regionali competenti per la programmazione e gestione dei Programmi Operativi.

Ciascun componente del GdLST assicura la costante partecipazione agli incontri e ai lavori, anche attraverso eventuali figure delegate. In funzione di specifiche esigenze possono essere invitati ai lavori del Gruppo anche ulteriori figure delle Direzioni/U.O. coinvolte e/o rappresentanti di altre strutture/enti regionali.

Le principali fasi di **coordinamento e supporto operativo** relative alla gestione della “Rete SR2030” sono assicurate da una Segreteria tecnica attivata presso la Direzione AdG FEASR e Foreste, in relazione alle specifiche competenze e dell’esperienza in materia di assistenza tecnica e comunicazione.

Ferme restando le competenze e responsabilità assegnate alle singole strutture regionali e alle figure funzionali previste dalla Rete PAC2030, il coordinamento e supporto operativo riguarda in particolare:

- ✓ gestione e aggiornamento dell’elenco dei componenti della Rete;
- ✓ gestione e aggiornamento archivi documentali e sezioni Intranet;
- ✓ informazione e comunicazione relativa a notizie, atti e documentazione riguardanti il quadro normativo di riferimento, i programmi di lavoro e le tempistiche relative alla programmazione, gestione e attuazione del PSN PAC, attraverso gli strumenti informativi a supporto della Rete;
- ✓ pianificazione, organizzazione e convocazione degli incontri di coordinamento della Rete, in funzione delle effettive esigenze e delle scadenze in programma;
- ✓ organizzazione e convocazione di eventuali seminari di studio e approfondimento;
- ✓ compiti di struttura tecnica di supporto ai Gruppi di lavoro (GCs e GdLST), in funzione della definizione e standardizzazione di documenti e materiali di lavoro e della coerenza generale dei documenti prodotti nell’ambito della Rete;
- ✓ raccordo e coordinamento delle relazioni con il Mipaaf e le strutture nazionali di supporto alla programmazione della PAC post 2020.

Gli strumenti informativi e di comunicazione a supporto delle attività della Rete sono attivati anche attraverso l’azione del Piano di comunicazione del Programma di sviluppo rurale (PSR).



FIGURA 1. RETE PAC2030 - ORGANIGRAMMA GENERALE

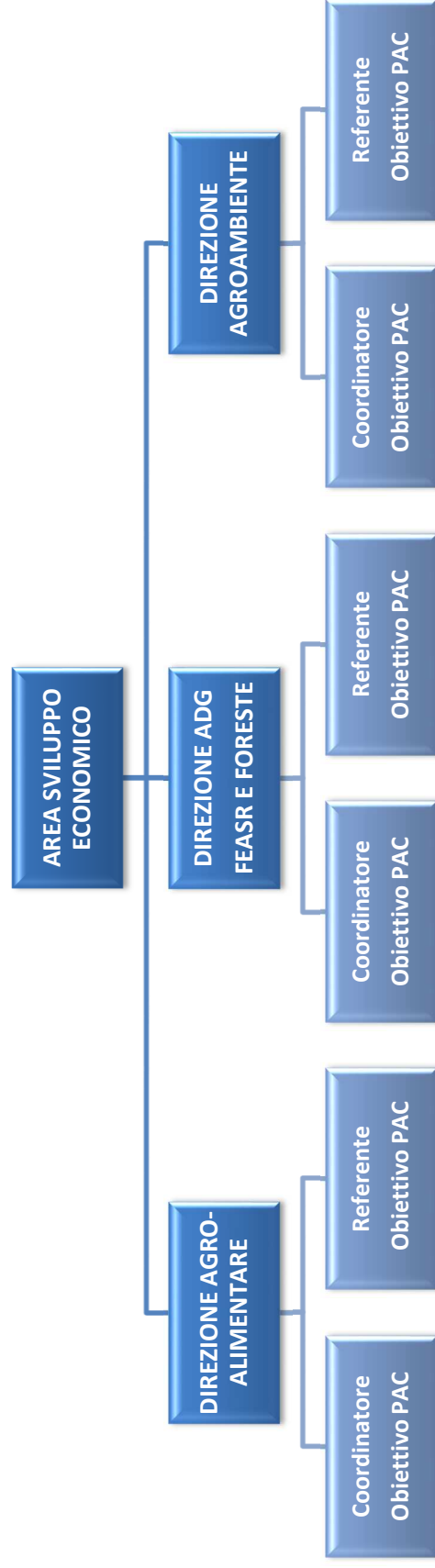


FIGURA 2. RETE PAC2030 - SCHEMA ORGANIZZATIVO

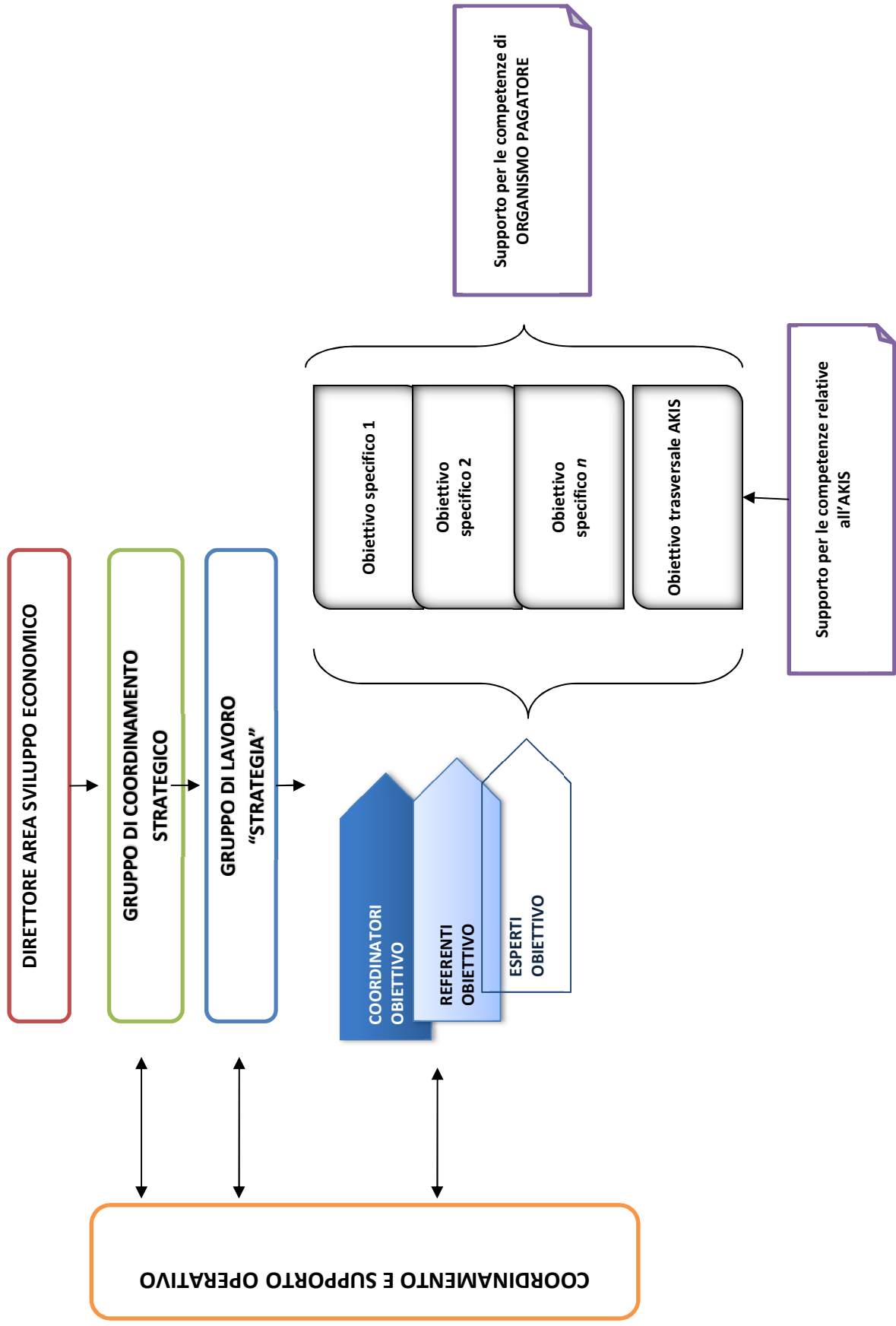


FIGURA 3. RETE PAC2030 - QUADRO FUNZIONI OPERATIVE

PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC		Coordinatore di obiettivo		Referente di obiettivo	
OBIETTIVO GENERALE (art. 5-COM (2018) 392 final)	OBIETTIVO SPECIFICO (art. 6-COM (2018) 392 final)	Struttura	Ruolo funzionale	Struttura	Ruolo funzionale
Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	a) Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare	Direzione Agroalimentare	Direttore Alberto Zannol	UO Competitività imprese agricole	Direttore Alberto Andriolo
	b) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	Direzione Agroalimentare	Direttore Alberto Zannol	UO Competitività imprese agricole	Direttore Alberto Andriolo
	c) Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore	Direzione Agroalimentare	Direttore Alberto Zannol	UO Competitività imprese agricole	Direttore Alberto Andriolo
Rafforzare la tutela dell'ambiente e dell'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione	d) Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria	Direttore Gianluca Fregolent	UO Agroambiente	Direttore Barbara Lazzaro
	d) Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria	Direttore Gianluca Fregolent	UO Agroambiente	Direttore Barbara Lazzaro
	f) Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria	Direttore Gianluca Fregolent	UO Agroambiente	Direttore Barbara Lazzaro

Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali	g) Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria	Direttore Alberto Zannol	UO Competitività imprese agricole	Direttore Alberto Andriolo
	h) Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	Direzione AdG FEASR e Foreste	Direttore Franco Contarin	UO Programmazione e sviluppo rurale --- UO Foreste e Selvicoltura	Direttore Walter Signora --- Direttore Luigi Alfonsi
	i) Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria	Direttore Gianluca Fregolent	UO Agroambiente	Direttore Barbara Lazzaro
	OBIETTIVO TRASVERSALE ammendamento del settore promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo (AKIS)	Direzione Agroalimentare	Direttore Alberto Zannol	UO Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	Direttore Giorgio Trentin
Supporto funzionale rispetto a competenze delegate e/o di organismo pagatore riconosciuto ai sensi del Regolamento UE n. 1306/2013	AVEPA	Direttore Fabrizio Stella	Area tecnica	Direttore Luca Furegon	
			competitività imprese --- Area tecnica pagamenti diretti	Direttore Gianluca Bevilacqua	
Supporto funzionale rispetto a competenze relative all'obiettivo trasversale di ammodernamento del settore (AKIS)	Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura"	Direttore Alberto Negro			
Coordinamento e supporto operativo	Direzione AdG FEASR e Foreste	Direttore Franco Contarin	UO Programmazione e sviluppo rurale	Direttore Walter Signora	